

**TEMPO DI PASQUA**  
*Ascensione del Signore*

- Questa solennità venga celebrata con vero slancio festivo per il mistero della glorificazione del Figlio e della nostra umanità innalzata con lui “alla destra del Padre” (cfr. inno *Gloria in excelsis Deo* e orazione colletta). A questo proposito, per sottolineare l’*hodie* della solennità si prestino attenzione, ricorrendo anche al canto, alla proclamazione del prefazio (*dell’Ascensione del Signore I o II, Messale Romano* pp. 332-333), all’embolismo proprio nella preghiera eucaristica e alla formula solenne della benedizione finale (p. 434). Tali momenti, accanto ai testi biblici, siano oggetto di annuncio nella predicazione omiletica.
- A causa della concomitanza in Italia con la domenica, questa grande solennità, il cui giorno proprio di per sé è il giovedì della sesta settimana di Pasqua, rischia di smarrirsi nella serie di domeniche pasquali e di perdere la sua specificità. Sarà cura di colui che presiede e dei vari ministri e collaboratori sottolinearne la *tipicità* nella scelta oculata dei canti, della musica, dello spazio celebrativo, delle vesti e di una certa solennità che deve contraddistinguere la celebrazione.
- La giornata mondiale per le comunicazioni sociali che coincide in Italia con questa grande solennità non offuschi in alcun modo il mistero celebrato ovvero l’Ascensione del Signore. Si evitino pertanto nell’*omelia* raccordi improbabili con i brani proclamati e, piuttosto, si raccolga l’istanza del tema annuale della giornata in un’intenzione della *preghiera universale*.